



**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI SIENA**

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO - D. Lgs. C.P.S. 13 settembre 1946 n. 233

Indicazioni Operative per la prevenzione da contagio SARS-CoV-2 negli studi professionali e negli ambulatori medici

Documento *ad interim* formulato in base alle norme e alle conoscenze tecnico-scientifiche
alla data del 18/05/2020

Il presente documento intende fornire dei consigli agli iscritti all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Siena, prendendo in esame misure organizzative nei luoghi di lavoro, misure di prevenzione e protezione per gli operatori e i pazienti.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI DI LAVORO

AREE PRE-CLINICHE (sala d'attesa, reception, spazi amministrativi, bagno pazienti)

AREE CLINICHE (sale visite, locali operativi)

AREE AD USO ESCLUSIVO OPERATORI SANITARI (sala sterilizzazione, spogliatoi, bagni e spazi privati)

AREE MISTE (locali tecnici e qualsiasi ambiente che prevede il contatto con lavoratori esterni al presidio sanitario)



**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI SIENA**

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO - D. Lgs. C.P.S. 13 settembre 1946 n. 233

AREE PRE - CLINICHE

Al momento della prenotazione da parte dell'utente della prestazione sanitaria, svolgere un Triage telefonica (vedi capitolo specifico).

Prima dell'accesso alle strutture verificare lo stato clinico degli utenti e misurazione della temperatura (< 37,5°). In casi di sintomatologia riprogrammare un appuntamento.

Negli spazi comuni è fatto obbligo di indossare le mascherine chirurgiche.

E' raccomandato il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro (consigliato 1,8 m) .

Affiggere all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili appositi *depliant*s informativi.

Mettere a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani anche grazie a specifici *dispenser*.

Organizzare le sedute in sala d'attesa considerando 2 mq per persona, garantendo un distanziamento temporale tra un appuntamento e l'altro congruo tale da garantire una presenza di pazienti ridotta al minimo possibile.

Eliminare riviste, libri, giocattoli per bambini etc.

Evitare la presenza di accompagnatori ad eccezione di pazienti minori, disabili o non autosufficienti

Nei bagni utilizzare sempre materiale monouso.

Evitare se possibile la fase di accettazione in presenza di personale anticipando tutte le operazioni propedeutiche alle attività sanitarie (accettazione, attività amministrative) in modalità telefonica.

Il personale adibito alle sole attività di segreteria dovrà indossare apposite mascherine chirurgiche e provvedere alla disinfezione delle mani con appositi prodotti.

Garantire adeguata disinfezione degli ambienti con prodotti adeguati (quali etanolo a concentrazioni pari al 70%, ovvero i prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo -candeggina) o ad altri prodotti disinfettanti ad attività virucida, concentrandosi in particolare sulle superfici toccate più di frequente (ad esempio porte, maniglie, tavoli, servizi igienici etc.) almeno una volta al giorno.

Laddove siano presenti impianti di areazione deve essere garantita la sanificazione periodica, secondo le indicazioni contenute nel "Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020".

Annotare tutte le attività di sanificazione in un apposito registro.

Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2."; altrimenti ne deve essere previsto lo spegnimento, garantendo la massima ventilazione dei locali.

Sul bancone della *reception* posizionare schermi protettivi trasparenti;

Se il paziente deve firmare dei documenti e non ha una penna con sé, fornire una penna che non verrà riconsegnata all'operatore.

Evitare se possibile sedie e poltrone con imbottiture in stoffa difficilmente disinfettabili e sanificabili, in alternativa prevedere l'utilizzo di copri seduta monouso.



**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI SIENA**

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO - D. Lgs. C.P.S. 13 settembre 1946 n. 233

AREE CLINICHE

Tutte le attività che vengono svolte per il singolo paziente devono essere precedute da una opportuna preparazione dello strumentario, materiali etc. sui piani di lavoro adeguatamente disinfettati.

Coprire con materiale monouso, ove possibile, le superfici che possono venire a contatto col paziente.

Per ridurre il consumo improprio ed eccessivo di DPI è opportuno che gli operatori evitino di uscire dalle aree cliniche durante la visita/trattamento al paziente.

L'operatore deve lavarsi le mani prima e dopo ogni visita e indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale (DPI) per le vie respiratorie, gli occhi e le mucose (**criterio di prossimità operatore-paziente**).

Utilizzare, in base alla valutazione del rischio clinico ed epidemiologico i DPI più appropriati (Rapporto ISS COVID19 n. 2/2020 – revisione 2)

Se il paziente non può mantenere la mascherina o deve essere sottoposto a procedure assistenziali in cui è possibile la generazione di aerosol/droplets o a procedure odontoiatriche, l'operatore indosserà gli adeguati DPI.

Le mascherine hanno efficacia per un turno di lavoro ma dovranno essere sostituite se presentano chiare tracce di insudiciamento o costituire vettore di infezione tra un paziente e l'altro (es.: sospetto di paziente COVID).



**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI SIENA**

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO - D. Lgs. C.P.S. 13 settembre 1946 n. 233

AREE AD USO ESCLUSIVO DEGLI OPERATORI SANITARI

Portare sempre la mascherina se vi è più di una persona nello stesso locale e non si può rispettare la distanza interpersonale di almeno 1 m (consigliato 1,8 m).

Seguire corrette modalità operative di vestizione/svestizione (laddove necessario)

Garantire adeguata pulizia e disinfezione giornaliera delle aree (annotazione su registro apposito)

Garantire il lavaggio delle divise o all'interno del presidio sanitario o tramite ditta specializzata (servizio lavanderia).



**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI SIENA**

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO - D. Lgs. C.P.S. 13 settembre 1946 n. 233

AREE MISTE

Per l'accesso di fornitori esterni o manutentori individuare opportune tempistiche al fine di evitare occasioni di contatto con i pazienti.

La consegna di materiale e dispositivi medici deve avvenire, ove possibile, ad orari concordati previo appuntamento, e in prossimità dell'ingresso.

Gli involucri esterni dei materiali consegnati (dispositivi medici) devono essere opportunamente disinfettati con soluzione idroalcolica e panno monouso

La selezione del tipo di DPI deve tenere conto:

1. del tipo di trasmissione (da *droplets* e da contagio);
2. se si eseguono manovre e procedure a rischio di produrre aerosol delle secrezioni del paziente.

Praticare l'igiene delle mani prima di indossare, prima di rimuovere e dopo aver rimosso i DPI.

Durante l'esecuzione di procedure che possono determinare aerosol, schizzi di sangue o di altri liquidi biologici (es. saliva), bisogna indossare i corredi DPI (visiere/schermi, occhiali protettivi, filtranti facciali FFP2/FFP3 o con capacità filtrante superiore, cuffia, camice idrorepellente, guanti, calzari) per proteggere l'operatore dal rischio di contaminazione.



**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI SIENA**

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO - D. Lgs. C.P.S. 13 settembre 1946 n. 233

UTILIZZO DEI DPI

La scelta dell'uso dei respiratori nell'assistenza ai casi sospetti, probabili, confermati i COVID-19, deve essere guidata da una valutazione del rischio per SARS-COV2 e tenendo in considerazione anche la situazione epidemiologica locale, le caratteristiche degli ambienti di lavoro (esempio superfici, cubatura, ricambi d'aria) i tempi e il numero di esposizione al rischio, la presenza di condizioni di maggiore suscettibilità degli operatori coinvolti, in assistenza sanitaria e l'attuazione in ambito locale dei programmi di prevenzione e controllo delle infezioni, in particolare l'aderenza al principio di precauzione.

Pertanto, ove disponibili e sempre secondo la priorità basata sulla valutazione del rischio, adottando il principio di massima cautela, utilizzare i DPI FFP2, rispetto alle mascherine chirurgiche, nell'assistenza senza generazione di aerosol e FFP3 rispetto a FFP2 nelle manovre assistenziali a rischio di generazione di aerosol.

Le mascherine chirurgiche hanno lo scopo di evitare che chi le indossa contami l'ambiente, in quanto limitano la trasmissione di agenti infettivi e ricadono nell'ambito dei dispositivi medici di cui al D.Lgs. 24 febbraio 1997, n.46 e s.m.i. e al nuovo Regolamento UE 2017/745.

Sono utilizzate in ambiente sanitario e in luoghi ove si presti assistenza a pazienti.

Le mascherine chirurgiche, per essere sicure, devono essere prodotte nel rispetto della norma tecnica UNI EN 14683:2019, che prevede caratteristiche e metodi di prova, indicando i requisiti di:

- resistenza a schizzi liquidi;
- traspirabilità;
- efficienza di filtrazione batterica;
- pulizia da microbi.

In ambiente sanitario sono consigliate anche per l'utilizzo da parte dei pazienti e di altre persone per ridurre il rischio di diffusione delle infezioni.



**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI SIENA**

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO - D. Lgs. C.P.S. 13 settembre 1946 n. 233

MODALITÀ OPERATIVA: VESTIZIONE E SVESTIZIONE

Secondo quanto previsto dalla C.M. 22/02/2020 e PA QRS 006 “applicazione delle indicazioni ministeriali per il contrasto alla diffusione del nuovo coronavirus (COVID-19) e la presa in cura dei pazienti”

Vestizione:

1. Togliere ogni monile e oggetto personale.
2. Praticare l’igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione alcolica;
3. Controllare l’integrità dei dispositivi; non utilizzare dispositivi non integri;
4. Indossare un primo paio di guanti;
5. Indossare sopra la divisa il camice monouso o la tuta;
6. Indossare mascherina/filtrante facciale;
7. Indossare gli occhiali di protezione;
8. Indossare secondo paio di guanti.

Svestizione:

Regole comportamentali:

Evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute;
i DPI monouso vanno smaltiti nell’apposito contenitore nell’area di svestizione; il camice/tuta deve essere ripiegata prima di essere collocata nel bidone per la raccolta dei rifiuti;

Decontaminare i DPI riutilizzabili

Rispettare la sequenza indicata:

1. Rimuovere la tuta o il camice e smaltirla nel contenitore/sacco;
2. Rimuovere il primo paio di guanti e smaltirlo nel contenitore;
3. Rimuovere gli occhiali e sanificarli se riutilizzabili altrimenti se monouso smaltirli;
4. Rimuovere la maschera maneggiandola dalla parte posteriore e smaltirla nel contenitore;
5. Rimuovere il secondo paio di guanti;
6. Praticare l’igiene delle mani con soluzioni alcolica o con acqua e sapone



**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI SIENA**

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO - D. Lgs. C.P.S. 13 settembre 1946 n. 233

TRIAGE TELEFONICO

È consigliabile contattare il paziente prima dell'appuntamento (preferibilmente il giorno antecedente) per raccogliere alcune informazioni inerenti il suo stato di salute, assicurandolo che si tratta di semplici domande rivolte a tutti i soggetti che richiedono prestazioni sanitarie.

Il *triage* telefonico serve a valutare la presenza di sintomi che possano essere correlati ad un'infezione di COVID-19.

Compilare una scheda, con le informazioni richieste, che sarà poi rivista insieme al paziente durante l'appuntamento in sede.

Informare il paziente che al suo arrivo verrà misurata la temperatura corporea e che deve presentarsi munito di mascherina e penna personale.

In caso di sintomi sospetti riconducibili a COVID-19, la scelta di confermare o procrastinare l'appuntamento è in capo esclusivamente al personale medico, nel rispetto delle indicazioni degli organi competenti.

TRIAGE IN OFFICE

1. Sottoporre il paziente al controllo della temperatura corporea mediante termometro senza contatto;
2. Ridurre, per quanto possibile, l'ingresso ad accompagnatori che, ove presente, devono essere anch'essi sottoposti a *triage*;
3. Evitare strette di mano o contatti fisici;
4. Fornire al paziente e all'eventuale accompagnatore (dopo aver fatto loro disinfettare le mani) apposita mascherina chirurgica, se sprovvisto o se considerata inadeguata;
5. Informare il paziente sulle necessarie cautele e le misure adottate per ridurre al minimo il rischio di contrarre il virus SARS-CoV-2.

In caso di paziente sintomatico o con febbre pari o superiore a 37,5°, il medico valuterà l'indifferibilità della prestazione e contatterà il medico di medicina generale del paziente per informarlo sulle condizioni di salute rilevate.

Il paziente deve riporre abiti non indispensabili, oggetti personali, borse, telefoni, etc. in un apposito contenitore personale (borsa, sacco, zaino, monouso) consegnato prima di entrare nell'area clinica e che riprenderà al termine dell'appuntamento.

In via alternativa, è possibile utilizzare contenitori deposito da disinfettare tra un paziente ed un altro. A conclusione della prestazione sanitaria, fornire al paziente tutte le informazioni utili, invitandolo a contattare il professionista per qualsiasi nuova sintomatologia riscontrata e non evidenziabile al momento della visita/trattamento, imputabile ad una possibile infezione da SARS-CoV-2.



**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI SIENA**

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO - D. Lgs. C.P.S. 13 settembre 1946 n. 233

GLI AMBIENTI: pulizia e sanificazione

- L'aerazione naturale all'interno dei locali chiusi, ovvero il ricambio d'aria meccanico quando quello naturale non è possibile, rappresenta il sistema di sanificazione più semplice e rapido da adottare per ridurre il rischio di trasmissione di agenti infetti.
- Al termine della giornata lavorativa, prima di uscire dai locali, detergere il pavimento, senza asciugarlo, con acqua e ipoclorito di sodio 1% in soluzione (solo per superfici compatibili all'utilizzo di tale sostanza). Accendere l'impianto di condizionamento e posizionarlo sulla funzione «deumidificatore»: al mattino si avrà un ambiente asciutto e le eventuali goccioline che contengono il virus, posizionate sulle superfici, saranno disidratate.
- Aumentare il livello di pulizia ambientale: le superfici a maggior contatto, come piani di lavoro, maniglie delle porte e delle finestre, gli interruttori della luce, tastiere PC, mouse etc. devono essere disinfettate periodicamente durante la giornata lavorativa.
- Per i servizi igienici va effettuata, dopo ogni utilizzo, una disinfezione delle superfici con acqua ed ipoclorito di sodio 0,5% in soluzione, areando opportunamente dopo l'impiego.
Si consiglia di lasciare tale spruzzatore all'interno dei locali e disinfettarlo ogni volta con soluzione idroalcolica. Agli utenti va comunicata tale procedura, prestando particolare attenzione negli studi pediatrici o in studi frequentati da bambini.
- Pulire settimanalmente, in base alle indicazioni fornite dal produttore e ad impianto fermo, i filtri dell'aria dei sistemi di ricambio e climatizzazione. Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia, quali detergenti/disinfettanti e *spray*, direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti durante il funzionamento.
- La pulizia e disinfezione dei locali può essere svolta manualmente o meccanicamente e deve essere commisurata al tipo di attività, con particolare riferimento a prestazioni che generano la produzione di aerosol (in quest'ultimo caso deve essere effettuata tra un paziente ed un altro).
- In caso di persona positiva a COVID-19 o quarantena certificata prevedere una sanificazione straordinaria (meglio se da parte di una ditta specializzata che rilasci apposita attestazione).



**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI SIENA**

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO - D. Lgs. C.P.S. 13 settembre 1946 n. 233

ULTERIORI INDICAZIONI

Aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), ove previsto, secondo il D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Procedere ad aggiornare la formazione e informazione del personale, con specifico addestramento sull'utilizzo dei DPI forniti, in base alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

È opportuno che sia coinvolto il Medico Competente e il DPO, ove previsto, per la individuazione dei lavoratori con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento di soggetti con pregressa infezione da COVID-19.

Prevedere, ove richiesto dal fabbricante o produttore, una manutenzione delle apparecchiature.

Predisporre, ove possibile, uno spazio dedicato per effettuare la *triage in office* ai pazienti.

Potrà essere effettuato il controllo della temperatura del personale (previa sua autorizzazione) all'inizio di ogni turno di servizio, con l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre o altri sintomi influenzali.

Riferimenti normativi

Ordinanza Regione Toscana n. 48 del 03/05/2020

Ordinanza Regione Toscana n. 49 del 03/05/2020

Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020 – revisione 2 - Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni della SARS-CoV-2 nelle attività sanitarie e socio sanitarie nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV2

Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020

D.Lgs. 24 febbraio 1997, n.46 e s.m.i. e al nuovo Regolamento UE 2017/745.

I riferimenti normativi si trovano sul sito dell'Ordine.